

Impegno del presidente della Regione Santini

Un altro attacco all'occupazione nel settore metalmeccanico

Era stato colpito da un coltello lanciato contro un metronotte

# Lo sviluppo del Lazio in discussione entro il 15 gennaio

Approvati tre provvedimenti per i trasporti extraurbani - Prorogata per un anno la legge a tutela delle coste

Il presidente della giunta regionale, Santini, ha preso l'impegno, davanti all'assemblea, di illustrare, entro il 15 gennaio del prossimo anno, sia pure in linea preliminare, gli indirizzi fondamentali del piano di sviluppo economico per il 1975.

La dichiarazione di Santini, che dovrà essere verificata nei fatti, costituisce comunque una prima importante risposta all'iniziativa costante del gruppo regionale comunista in direzione di una verifica programmatica degli indirizzi economici dell'istituto autonomistico. Questa iniziativa è stata, come si ricorda, ripresa e sintetizzata dal l'esecutivo laziale del Pci che, nella sua ultima riunione, ha ribadito come fosse ormai tempo « che il presidente della giunta esponga i progetti ed i programmi con i quali intende affrontare l'attuale grave crisi economica e sociale, nonché le iniziative concrete con le quali intende dare risposta agli interroganti davanti ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali ».

Durante la seduta di ieri sono state approvate anche alcune leggi e deliberazioni riguardanti i trasporti extraurbani, la salvaguardia delle coste, l'esecuzione di quarantamila impianti sportivi, la disciplina della gestione delle regioni regionali, il programma di attività per la formazione professionale dei lavoratori e ad interventi in favore delle cooperative artigiane di garanzia.

I provvedimenti sul servizio di linee extraurbane riguardano rispettivamente lo stanziamento di 100 milioni per la redazione del piano regionale dei trasporti, al quale la commissione consiliare, a suo tempo nominata, sta lavorando ormai da un anno; l'attribuzione di un milione di lire per l'acquisto di autolinee private del 50% delle integrazioni previste dal contratto FENIT, anticipazioni che verranno versate fino alla fine di giugno del prossimo anno, termine fissato per la pubblicazione del servizio; l'assegnazione di contributi alle aziende di trasporti laziali pari a 150 lire per chilometro per le linee e di 200 lire per tutto il primo semestre del '75.

Questa ultima legge, sulla quale il gruppo comunista si è astenuto, stabilisce anche una penale di 100 lire per chilometro per le linee che non attueranno regolarmente il servizio.

Un altro importante provvedimento, come abbiamo già detto, riguarda la proroga, a tutto il 1975, della legge che stabilisce il divieto di edificazione nella fascia adiacente alla costa del mare e dei laghi. Nel corso del dibattito la compagnia Marcellini ha chiesto un preciso passo del presidente Santini presso il ministro per le Regioni perché la proroga sia concessa entro il 31 dicembre, in modo da impedire che vengano rilasciate licenze edilizie in un eventuale periodo di vacanza del provvedimento.

Il gruppo comunista, con un intervento del compagno Colombini, si è quindi fermamente opposto alla deliberazione sui corsi di formazione professionale per lavoratori perché, come aveva riconosciuto lo stesso assessore Muratore, si limita a stabilire gli stanziamenti per il prossimo anno invece di presentare un vero piano di investimenti che dica una volta per tutte una parola chiara in questo settore, che registra continuamente fenomeni di clientelismo, mercato e « appalto » di 100 milioni, con una redazione del piano regionale dei trasporti, al quale la commissione consiliare, a suo tempo nominata, sta lavorando ormai da un anno; l'attribuzione di un milione di lire per l'acquisto di autolinee private del 50% delle integrazioni previste dal contratto FENIT, anticipazioni che verranno versate fino alla fine di giugno del prossimo anno.

# La Fatme minaccia pesanti licenziamenti

Si parla di ridurre la manodopera dal 25 al 12% a seconda dei settori - Compatto sciopero degli ascensoristi - Lotta contro la cassa integrazione alla Texas di Rieti - Sciopero di studenti e insegnanti dei centri professionali

Pesanti ipoteche sul futuro della Fatme sono state avanzate ieri nel corso di un incontro tra la direzione della grande fabbrica metalmeccanica romana che occupa oltre quattromila persone e le organizzazioni sindacali. Il rappresentante dell'Eriasson, la multinazionale svedese che controlla il pacchetto SIP-STET della fabbrica sull'Anagnina, ha dichiarato che, dopo il secondo trimestre del 1975, l'occupazione sarà ridotta dal 25 al 12 per cento.

La notizia è da ricercarsi nella scurezza di commesse da parte della SIP, alla quale la Fatme vende l'80 per cento della sua produzione, l'altro 15 per cento essendo costruito per i telefoni di Stato e solo il 5 per cento per committenti privati. All'interno del grande stabilimento, infatti, si produce materiale telefonico altamente specializzato. Contro la grave decisione la Federazione sindacale ha deciso di proclamare ore di sciopero nel corso delle quali si svolgerà anche una assemblea, per discutere le iniziative da prendere per respingere l'ennesimo attacco all'occupazione.

Alla Fatme, infatti, non si è parlato neppure di cassa integrazione, perché, secondo la direzione aziendale il materiale è altamente specializzato, se la SIP riduce le commesse, non c'è alcuna speranza di vendere ad altri acquirenti. Adhà della nuova struttura della Fatme che in questo modo tenta anche di rimangiarsi gli impegni presi nell'ultimo contratto di lavoro, ci sono le gravi responsabilità di SIP-STET che, afferma un comunicato del coordinamento nazionale metalmeccanico, « in contrasto con gli interessi generali della collettività, puntano alla difesa della manodopera specializzata, all'aumento delle tariffe telefoniche, all'ottenimento di credito agevolato, al monopolio dell'informazione TV (via cavo) e al mancato rispetto del contratto di lavoro ».

**ASCENSORISTI** - Tutela della salute, specializzazione, nuove leggi che regolino il settore, profondo cambiamento degli organismi di tutela e di controllo per 19 miliardi di lire in più, sono stati gli obiettivi della lotta dei 3.000 ascensoristi che ieri hanno scioperato per tutta la mattinata e hanno dato vita ad una forte assemblea all'interno della fabbrica. I lavoratori hanno partecipato, assieme a centinaia di lavoratori del settore, rappresentanti dei partiti democratici, dei consigli di fabbrica delle maggiori aziende metalmeccaniche della città (come la Fatme, l'Autovox, la Vovson), della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e degli ascensoristi napoletani. Nella relazione introdotta di Fontana e nelle conclusioni sono state sottolineate l'importanza e la riuscita dello sciopero in un settore particolarmente difficile come quello degli ascensoristi divisi in una miriade di piccole e piccolissime aziende e delle prospettive di creare in breve tempo un coordinamento nazionale della categoria.

« Gli ascensoristi della lotta - è stato detto - debbono trovare l'appoggio di tutti i cittadini che, come utenti, pagano spesso in termini di incidenti la gravissima situazione di insicurezza imposta dalla politica delle aziende che usano personale non qualificato e obbligano i lavoratori a carichi di lavoro insopportabili ».

**MAGLIFICI** - Nella zona di Tiburtina - Prenestina si svolge oggi alle 10 una manifestazione davanti alla fabbrica del legno dove il padrone ha messo in atto un'integrazione a mezzo di lavoratori stranieri.

**MACCARESE** - Si è tenuta ieri mattina, davanti alla tenda eretta sotto il ministero delle partecipazioni statali, una conferenza stampa per illustrare gli obiettivi della lotta dei braccianti di Maccarese. Non ce ne andremo da sotto il ministero - hanno detto i lavoratori - fino a quando il ministro Bisignani non ci riceverà. Ricordi per la federazione regionale CGIL, CISL e UIL e Di Giacomo per quella provinciale hanno sottolineato il valore della lotta, la vertenza di Maccarese, l'unica azienda agricola delle partecipazioni statali; tale battaglia, hanno aggiunto, coinvolge tutto il movimento romano e si collega alla lotta per il controllo dei prezzi. Una delegazione del comitato regionale del Pci, della quale facevano parte i compagni Ciofi, Ranalli e Metelli, ha portato la solidarietà ai lavoratori in lotta. Rappresentanti del sindacato chimico, del consiglio di zona FLM della Magliana, del consiglio di fabbrica della IRI erano presenti sotto la tenda.

Lunedì alle 16 a Maccarese si terrà un'assemblea aperta con la partecipazione delle forze politiche democratiche. Una delegazione del consiglio regionale sarà presente all'assemblea.

**TEXAS** - Oggi nella fabbrica di Rieti dove 1.900 operai producono calcolatori e semiconduttori, si svolgono un'ora di sciopero e un'assemblea per protestare contro la grave decisione dell'azienda multinazionale americana di mettere a cassa integrazione circa la metà dei dipendenti a partire dal 7 gennaio, data della fine del « lunzo ponte » di Natale.

**CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE** - Gli studenti e gli insegnanti dei centri scendono oggi in lotta per il diritto allo studio, la garanzia dell'occupazione. Alle 9,30 si terrà una manifestazione a S. Maria Maggiore di cui un corteo raggiungerà il Planetario.



# I giovani a Parioli contro il fascismo

Contro le aggressioni e le violenze fasciste centinaia di studenti e di genitori e insegnanti hanno dato vita, ieri pomeriggio, ad una manifestazione in via Micheli (ai Parioli) davanti al liceo classico Mameli. Apprendo la manifestazione un giovane scout, a nome del comitato antifascista del quartiere, ha ricordato i continui episodi di violenza squadrista.

Prendendo la parola il compagno Umberto Terracini, a nome anche degli altri partiti democratici che hanno dato la loro adesione all'iniziativa, ha sottolineato la necessità di una costante iniziativa unitaria per la difesa della democrazia contro le minacce dell'eversione fascista. In questo senso - ha continuato Terracini - questa manifestazione deve essere un primo momento di un più vasto impegno democratico che veda impegnate assieme alle forze politiche i giovani, gli studenti e i cittadini del quartiere.

Sempre contro le violenze fasciste nelle scuole si è svolta nei giorni scorsi una assemblea aperta alle forze politiche democratiche al liceo Augusto all'Appio. Alla riunione, che era stata promossa dalla IX circoscrizione, hanno partecipato il presidente del Consiglio regionale Palleschi, il compagno Ferrara (capo gruppo del Pci alla Regione), il capogruppo de Bruni, il segretario della Camera del lavoro Canullo e il presidente della Giunta regionale Santini. Nel suo intervento il compagno Ferrara ha sottolineato la necessità della creazione di un fronte unitario di lotta contro il fascismo.

NELLA FOTO: la manifestazione di ieri davanti al liceo Mameli

# Ferito da un complice muore dopo 20 giorni

Il vigile notturno aveva sorpreso quattro giovani uscire notte tempo da un bar alla stazione Termini con un sacco di refurtiva

È morto ieri dopo 20 giorni di agonia all'ospedale il giovane ferito per sbaglio da un complice con una coltellata mentre tentava di sfuggire a un metronotte, che l'aveva sorpreso nottetempo uscire da un bar della stazione Termini con un sacco di refurtiva. Anello Esposito, di 25 anni, originario di Reggio Calabria ma senza fissa dimora, malgrado le continue trasfusioni di sangue non è riuscito a sopravvivere dopo la grave emorragia provocata dalla lama del coltello, che gli aveva reciso l'arteria femorale.

Il ferimento è avvenuto nella notte tra il 27 e il 28 novembre scorso. Secondo quanto riuscì a ricostruire la polizia, il feritore - identificato per Vito Risplendente, di 18 anni - lanciò un coltello bilanciato contro il vigile notturno che li inseguiva, ma sbagliò la mira e colpì all'inguine il complice.

Erano le tre della notte quando in via Giovanni Amendola il metronotte Valentino Pompili, di 30 anni, vigile notturno della « Città di Roma », ha scorto quattro giovani che si apprestavano ad uscire da un bar che avevano appena svaligiato. Il vigile senza fare sentire i propri passi si è avvicinato al quartetto e puntando la sua pistola d'ordinanza ha gridato: « Fermi e alzate le mani ». I ladri, però, per tutta risposta gli hanno scaraventato in faccia il sacco con la refurtiva, composta prevalentemente da stecche di sigarette e caffè.

Subito dopo i quattro giovani si sono messi a correre, inseguiti dal metronotte, che ha sparato alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio. L'inseguimento è durato alcune centinaia di metri. In via Massimo D'Azeglio si è concluso tragicamente. Uno dei quattro ladri per fermare il vigile notturno ha estratto di tasca un coltello a penco bilanciato, e glielo ha lanciato contro. Anello Esposito però, si è trovato sulla traiettoria della lama, che gli si è conficcata profondamente nell'inguine. Gli altri tre complici hanno quindi aiutato il ferito, e tutti e quattro sono riusciti a sfuggire al metronotte.

Quando la polizia è giunta sul posto gli agenti hanno trovato soltanto delle macchie di sangue sull'asfalto. Il vigile notturno ha raccontato di avere visto scattare qualcosa che luccicava, e di avere notato subito dopo che uno dei quattro giovani che fuggivano zoppicava.

# Forse un gesto teppistico l'incendio al XXIII scientifico

Un incendio, quasi sicuramente doloso, è divampato l'altro ieri pomeriggio all'interno del XXIII liceo scientifico di via Tuscolana, mentre era in corso una riunione di genitori. Le fiamme si svilupparono in un locale adiacente alla sede delle riunioni, hanno danneggiato numerose suppellettili, e solo l'intervento dei Vigili del fuoco e dei personale della scuola, che si sono prodigati per sgomberare l'istituto dai genitori e dagli studenti, ha evitato tragiche conseguenze.

L'episodio si inserisce in un clima di intimidazione portato avanti da un gruppo di noti teppisti fascisti della zona, che il giorno prima avevano tentato di aggredire studenti e genitori, dopo un'assemblea sui decreti delegati. In questa occasione erano stati riconosciuti alcuni noti plebiscitari di estrema destra, facenti capo alle sette fasciste di via Note. Il comitato provvisorio dei genitori della scuola, nel suo intervento di risposta, ha invitato le autorità competenti ad individuare rapidamente i responsabili, e gli eventuali mandanti, del grave gesto.

Si riunisce stasera l'assemblea capitolina

# Il problema casa di nuovo in Comune

La giunta approva il progetto dell'ISVEUR per 2000 alloggi - Prese di posizione dalle circoscrizioni per la requisizione - Sindaco ed assessori dal card. Poletti

Il problema della casa sarà discusso in una riunione del consiglio comunale convocata per questa sera, mentre nella piazza del Campidoglio continua il « picchettaggio » dei baracconi senza tetto che restano, in tanto, prese di posizione su questo tema da parte di due comitati di circoscrizione (della prima e della seconda); il sindaco è stato sollecitato a procedere alla immediata requisizione dei 2.500 alloggi per i baracconi ed è senza tetto. Il consiglio della seconda circoscrizione ricorda, tra l'altro, la vertenza già esistente e in particolare le esigenze delle famiglie Fosso di Sant'Agnese, della circoscrizione Salara e degli altri borghetti della città.

Ieri la giunta ha adottato - secondo quanto informa l'ufficio stampa capitolino - un programma di edilizia economica e popolare per la costruzione di duemila alloggi. Esso sarà discusso dal consiglio comunale. Si tratta del già annunciato progetto dell'ISVEUR. La superficie di ciascun alloggio è calcolata in 70 mq, per un totale lordo complessivo di 200.000 mq. di piano abitativo. La spesa complessiva prevista è di 45 miliardi ed è comprensiva della quota occorrente per l'edificazione e l'allacciamento dei pubblici servizi. Le aree, che dovrebbero essere espropriate d'urgenza, sono comprese nei piani di Prima Porta, Tor Sapienza, Giardinetti, Torre Maura, Torre Spaccata Est, Spinaiceto e Acilia.

Centinaia di contadini in corteo alla Provincia

# Centinaia di contadini in corteo alla Provincia

Centinaia di contadini soci di cooperative agricole appartenenti a tutte le organizzazioni cooperative hanno ieri l'altro manifestato davanti a Palazzo Valentini per protestare contro il blocco dei contributi (500 milioni) già dettato dal ministro Ugo Vettore « la incompletezza e la pochezza dei mezzi messi a disposizione, nonché la necessità di una revisione globale di tutta la finanza locale ».

Una delegazione dei cooperatori, accompagnata dalla compagna Marisa Rodano e dai compagni Agostinelli e Ricci, si è incontrata con il presidente La Morgia, il quale ha affermato la volontà politica della giunta di concedere i contributi, ma ha anche sottolineato che esistono delle difficoltà di carattere creditizio.

Un ordine del giorno firmato dai rappresentanti comunista (Agostinelli) socialista (Pizzuti), repubblicano (Petrucchi) democristiano (Ziantoni), socialdemocratico (Riccardi) e liberale (Quarta) ha comunque impegnato la giunta a convocare il consiglio nel più breve tempo possibile per deliberare il contributo a favore delle cooperative agricole.

Verso le elezioni degli organi collegiali di gestione

# Cresce l'unità democratica nei Comuni e nei quartieri per rinnovare la scuola

Appello ai cittadini votato dai partiti antifascisti di Monte Mario - Manifestazione dei comitati unitari degli studenti indetta per questa mattina a Frascati - Un documento delle segreterie CGIL-CISL-UIL - Assemblea a Monterotondo promossa dall'amministrazione comunale

**Tre funzionari di PS indiziati di reato**

Tre funzionari della PS sono stati indiziati di reato per omissione di atti d'ufficio dall'arresto dello studente di architettura Furio Morelli, esponente del Pdup di arcobaleno sabato scorso, in base ad accuse relative ad episodi che sarebbero avvenuti durante l'occupazione della facoltà nel giugno scorso. La polizia ha anche spiccato mandato di cattura per altri tre studenti. L'accusa contestata ai quattro è di furto aggravato in seguito alla scomparsa di materiale tecnico in un istituto della facoltà.

La camera del lavoro - ribadendo la sua critica alle forme di lotta non condizionate adottate in quella occasione dagli studenti - ha giudicato l'arresto un grave tentativo di coinvolgere e compromettere una lotta politica con episodi di delinquenza estranei alle finalità espresse dal movimento.

**Protesta dei sindacati per l'arresto di uno studente**

La camera del lavoro ha energicamente condannato lo arresto dello studente di architettura Furio Morelli, esponente del Pdup di arcobaleno sabato scorso, in base ad accuse relative ad episodi che sarebbero avvenuti durante l'occupazione della facoltà nel giugno scorso. La polizia ha anche spiccato mandato di cattura per altri tre studenti. L'accusa contestata ai quattro è di furto aggravato in seguito alla scomparsa di materiale tecnico in un istituto della facoltà.

La camera del lavoro - ribadendo la sua critica alle forme di lotta non condizionate adottate in quella occasione dagli studenti - ha giudicato l'arresto un grave tentativo di coinvolgere e compromettere una lotta politica con episodi di delinquenza estranei alle finalità espresse dal movimento.

**Stamane manifestazione al ministero della Sanità**

Prosegue l'agitazione dei lavoratori dell'Istituto Don Guanna, di via Aurelia Antica e di via della Noce. Stamane alle 10, nell'ambito delle 24 ore di sciopero dei lavoratori dei centri e degli istituti assistenziali e di riabilitazione, indetto dalla FIO (federazione lavoratori ospedalieri), avrà luogo una manifestazione davanti la sede del ministero della sanità, all'EUR.

Dopo l'incontro svoltosi nei giorni scorsi con l'assessore alla sanità della Regione Lazio, Lazaro, il sindacato dei lavoratori ospedalieri è pronto ad accettare le condizioni di lavoro e di sicuro orientamento democratico dentro la scuola, al di là di rigide contrapposizioni ideologiche (laici e cattolici); uno schieramento di lavoro collettivo si è sviluppato per creare le condizioni per le quali la scuola diventi davvero un luogo di formazione.

A Frascati è invece prevista per stamane alle 9, nel Teatro « Politeama », una manifestazione degli studenti del comitato centrale, su « La questione femminile nei comitati unitari sui temi del diritto allo studio, del rinnovamento democratico della scuola, dell'impegno del giovane per l'elezione degli organi collegiali. L'iniziativa, a cui sono stati invitati i capi gruppo consiliari alla Provincia e alla Regione, sarà preceduta da uno spettacolo musicale con il « G-zoniere internazionale ».

Sui decreti delegati e il loro significato nel processo di rinnovamento della scuola si è svolta ieri a Monterotondo, promossa dall'amministrazione comunale, un'affollata assemblea, cui hanno preso parte anche altre forze, come i sindacati e il consiglio di fabbrica della SCAC. L'iniziativa si è conclusa con l'approvazione di un documento firmato dal Pci, Psi, Pri alla D.C.

I decreti delegati sono pure stati al centro di un affollato dibattito ieri sera nei locali della Federazione romana del Pci. Dall'attivo, aperto dalla relazione del compagno Parola, daremo il resoconto nelle prossime edizioni.

Il ruolo e la collocazione del movimento sindacale di fronte alle prossime elezioni

La ormai prossima scadenza delle elezioni per la composizione dei nuovi organi collegiali della scuola sollecita, come è naturale, il più vasto arco di iniziative delle forze democratiche e antifasciste dei lavoratori e dei giovani. Si tratta di affrontare un momento importante nel processo di rinnovamento della scuola mantenendo ferme le caratteristiche della più larga unità democratica e della netta discriminazione antifascista.

E proprio in questo senso si qualifica, ad esempio, l'appello ai cittadini sottoscritto da tutti i partiti democratici di Monte Mario. « Si tratta in sostanza - si legge nel documento firmato dal Pci, Psi, Pri e dalla D.C. - di creare le condizioni per la formazione di uno schieramento unitario e di sicuro orientamento democratico dentro la scuola, al di là di rigide contrapposizioni ideologiche (laici e cattolici); uno schieramento di lavoro collettivo si è sviluppato per creare le condizioni per le quali la scuola diventi davvero un luogo di formazione.

A Frascati è invece prevista per stamane alle 9, nel Teatro « Politeama », una manifestazione degli studenti del comitato centrale, su « La questione femminile nei comitati unitari sui temi del diritto allo studio, del rinnovamento democratico della scuola, dell'impegno del giovane per l'elezione degli organi collegiali. L'iniziativa, a cui sono stati invitati i capi gruppo consiliari alla Provincia e alla Regione, sarà preceduta da uno spettacolo musicale con il « G-zoniere internazionale ».

Sui decreti delegati e il loro significato nel processo di rinnovamento della scuola si è svolta ieri a Monterotondo, promossa dall'amministrazione comunale, un'affollata assemblea, cui hanno preso parte anche altre forze, come i sindacati e il consiglio di fabbrica della SCAC. L'iniziativa si è conclusa con l'approvazione di un documento firmato dal Pci, Psi, Pri alla D.C.

I decreti delegati sono pure stati al centro di un affollato dibattito ieri sera nei locali della Federazione romana del Pci. Dall'attivo, aperto dalla relazione del compagno Parola, daremo il resoconto nelle prossime edizioni.

Il ruolo e la collocazione del movimento sindacale di fronte alle prossime elezioni

**Convegno con Ciofi sull'assistenza ospedaliera**

Per un'assistenza ospedaliera adeguata ai bisogni della città avrà luogo, oggi pomeriggio alle 16 nell'aula magna del Forlanini, un convegno dibattito indetto dalle cellule Pci del S. Camillo, Forlanini e Spallanzani. Introdurrà il compagno Camillo Martino, del C.F. della Federazione romana del Pci. Concluderà i lavori il compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del Pci.

**Centinaia di contadini in corteo alla Provincia**

Centinaia di contadini soci di cooperative agricole appartenenti a tutte le organizzazioni cooperative hanno ieri l'altro manifestato davanti a Palazzo Valentini per protestare contro il blocco dei contributi (500 milioni) già dettato dal ministro Ugo Vettore « la incompletezza e la pochezza dei mezzi messi a disposizione, nonché la necessità di una revisione globale di tutta la finanza locale ».

Una delegazione dei cooperatori, accompagnata dalla compagna Marisa Rodano e dai compagni Agostinelli e Ricci, si è incontrata con il presidente La Morgia, il quale ha affermato la volontà politica della giunta di concedere i contributi, ma ha anche sottolineato che esistono delle difficoltà di carattere creditizio.

Un ordine del giorno firmato dai rappresentanti comunista (Agostinelli) socialista (Pizzuti), repubblicano (Petrucchi) democristiano (Ziantoni), socialdemocratico (Riccardi) e liberale (Quarta) ha comunque impegnato la giunta a convocare il consiglio nel più breve tempo possibile per deliberare il contributo a favore delle cooperative agricole.

**Tre funzionari di PS indiziati di reato**

Tre funzionari della PS sono stati indiziati di reato per omissione di atti d'ufficio dall'arresto dello studente di architettura Furio Morelli, esponente del Pdup di arcobaleno sabato scorso, in base ad accuse relative ad episodi che sarebbero avvenuti durante l'occupazione della facoltà nel giugno scorso. La polizia ha anche spiccato mandato di cattura per altri tre studenti. L'accusa contestata ai quattro è di furto aggravato in seguito alla scomparsa di materiale tecnico in un istituto della facoltà.

La camera del lavoro - ribadendo la sua critica alle forme di lotta non condizionate adottate in quella occasione dagli studenti - ha giudicato l'arresto un grave tentativo di coinvolgere e compromettere una lotta politica con episodi di delinquenza estranei alle finalità espresse dal movimento.

**Protesta dei sindacati per l'arresto di uno studente**

La camera del lavoro ha energicamente condannato lo arresto dello studente di architettura Furio Morelli, esponente del Pdup di arcobaleno sabato scorso, in base ad accuse relative ad episodi che sarebbero avvenuti durante l'occupazione della facoltà nel giugno scorso. La polizia ha anche spiccato mandato di cattura per altri tre studenti. L'accusa contestata ai quattro è di furto aggravato in seguito alla scomparsa di materiale tecnico in un istituto della facoltà.

La camera del lavoro - ribadendo la sua critica alle forme di lotta non condizionate adottate in quella occasione dagli studenti - ha giudicato l'arresto un grave tentativo di coinvolgere e compromettere una lotta politica con episodi di delinquenza estranei alle finalità espresse dal movimento.

**Stamane manifestazione al ministero della Sanità**

Prosegue l'agitazione dei lavoratori dell'Istituto Don Guanna, di via Aurelia Antica e di via della Noce. Stamane alle 10, nell'ambito delle 24 ore di sciopero dei lavoratori dei centri e degli istituti assistenziali e di riabilitazione, indetto dalla FIO (federazione lavoratori ospedalieri), avrà luogo una manifestazione davanti la sede del ministero della sanità, all'EUR.

Dopo l'incontro svoltosi nei giorni scorsi con l'assessore alla sanità della Regione Lazio, Lazaro, il sindacato dei lavoratori ospedalieri è pronto ad accettare le condizioni di lavoro e di sicuro orientamento democratico dentro la scuola, al di là di rigide contrapposizioni ideologiche (laici e cattolici); uno schieramento di lavoro collettivo si è sviluppato per creare le condizioni per le quali la scuola diventi davvero un luogo di formazione.

A Frascati è invece prevista per stamane alle 9, nel Teatro « Politeama », una manifestazione degli studenti del comitato centrale, su « La questione femminile nei comitati unitari sui temi del diritto allo studio, del rinnovamento democratico della scuola, dell'impegno del giovane per l'elezione degli organi collegiali. L'iniziativa, a cui sono stati invitati i capi gruppo consiliari alla Provincia e alla Regione, sarà preceduta da uno spettacolo musicale con il « G-zoniere internazionale ».

Sui decreti delegati e il loro significato nel processo di rinnovamento della scuola si è svolta ieri a Monterotondo, promossa dall'amministrazione comunale, un'affollata assemblea, cui hanno preso parte anche altre forze, come i sindacati e il consiglio di fabbrica della SCAC. L'iniziativa si è conclusa con l'approvazione di un documento firmato dal Pci, Psi, Pri alla D.C.

I decreti delegati sono pure stati al centro di un affollato dibattito ieri sera nei locali della Federazione romana del Pci. Dall'attivo, aperto dalla relazione del compagno Parola, daremo il resoconto nelle prossime edizioni.

Il ruolo e la collocazione del movimento sindacale di fronte alle prossime elezioni

La ormai prossima scadenza delle elezioni per la composizione dei nuovi organi collegiali della scuola sollecita, come è naturale, il più vasto arco di iniziative delle forze democratiche e antifasciste dei lavoratori e dei giovani. Si tratta di affrontare un momento importante nel processo di rinnovamento della scuola mantenendo ferme le caratteristiche della più larga unità democratica e della netta discriminazione antifascista.

E proprio in questo senso si qualifica, ad esempio, l'appello ai cittadini sottoscritto da tutti i partiti democratici di Monte Mario. « Si tratta in sostanza - si legge nel documento firmato dal Pci, Psi, Pri e dalla D.C. - di creare le condizioni per la formazione di uno schieramento unitario e di sicuro orientamento democratico dentro la scuola, al di là di rigide contrapposizioni ideologiche (laici e cattolici); uno schieramento di lavoro collettivo si è sviluppato per creare le condizioni per le quali la scuola diventi davvero un luogo di formazione.

A Frascati è invece prevista per stamane alle 9, nel Teatro « Politeama », una manifestazione degli studenti del comitato centrale, su « La questione femminile nei comitati unitari sui temi del diritto allo studio, del rinnovamento democratico della scuola, dell'impegno del giovane per l'elezione degli organi collegiali. L'iniziativa, a cui sono stati invitati i capi gruppo consiliari alla Provincia e alla Regione, sarà preceduta da uno spettacolo musicale con il « G-zoniere internazionale ».

Sui decreti delegati e il loro significato nel processo di rinnovamento della scuola si è svolta ieri a Monterotondo, promossa dall'amministrazione comunale, un'affollata assemblea, cui hanno preso parte anche altre forze, come i sindacati e il consiglio di fabbrica della SCAC. L'iniziativa si è conclusa con l'approvazione di un documento firmato dal Pci, Psi, Pri alla D.C.

I decreti delegati sono pure stati al centro di un affollato dibattito ieri sera nei locali della Federazione romana del Pci. Dall'attivo, aperto dalla relazione del compagno Parola, daremo il resoconto nelle prossime edizioni.

Il ruolo e la collocazione del movimento sindacale di fronte alle prossime elezioni

Chiude domenica « Natale oggi »

# Chiude domenica « Natale oggi »

Internazionale « Natale oggi ». Nella giornata odierna la mostra resterà aperta dalle 15,30 alle 23, mentre domani e dopodomani l'orario sarà dalle 15,30 alle 23.

Chiude domenica « Natale oggi »

# Chiude domenica « Natale oggi »

Internazionale « Natale oggi ». Nella giornata odierna la mostra resterà aperta dalle 15,30 alle 23, mentre domani e dopodomani l'orario sarà dalle 15,30 alle 23.

Chiude domenica « Natale oggi »

# Chiude domenica « Natale oggi »

Internazionale « Natale oggi ». Nella giornata odierna la mostra resterà aperta dalle 15,30 alle 23, mentre domani e dopodomani l'orario sarà dalle 15,30 alle 23.

Chiude domenica « Natale oggi »

# Chiude domenica « Natale oggi »

Internazionale « Natale oggi ». Nella giornata odierna la mostra resterà aperta dalle 15,30 alle 23, mentre domani e dopodomani l'orario sarà dalle 15,30 alle 23.

Chiude domenica « Natale oggi »

# Chiude domenica « Natale oggi »

Internazionale « Natale oggi ». Nella giornata odierna la mostra resterà aperta dalle 15,30 alle 23, mentre domani e dopodomani l'orario sarà dalle 15,30 alle 23.

Chiude domenica « Natale oggi »

# Chiude domenica « Natale oggi »

Internazionale « Natale oggi ». Nella giornata odierna la mostra resterà aperta dalle 15,30 alle 23, mentre domani e dopodomani l'orario sarà dalle 15,30 alle 23.

Chiude domenica « Natale oggi »

# Chiude domenica « Natale oggi »

Internazionale « Natale oggi ». Nella giornata odierna la mostra resterà aperta dalle 15,30 alle 23, mentre domani e dopodomani l'orario sarà dalle 15,30 alle 23.